

Protocollo relativo alle misure di prevenzione – emergenza sanitaria Covid-19

Servizio: Laboratori MONDI POSSIBILI

Breve descrizione del servizio:

Le attività di competenza del centro si svolgono nel periodo dal 27/12/2021 al 5/1/2022

Le attività sono svolte dagli educatori negli spazi Area Giovani – Factory Grisù a Ferrara

In orario dalle 10.00 alle 12.30

Tale protocollo è condiviso con il personale presente in servizio, specificatamente incaricato per la gestione e la verifica del rispetto delle procedure attuative anti-contagio.

Contesto di svolgimento delle Attività Educative:

I minori possono accedere agli spazi normalmente adibiti alle attività educative in un numero tale da permettere il distanziamento di minimo un metro e sarà chiesto il green pass.

E' raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo. Tutte le sale in cui è prevista permanenza di ragazzi ed educatori dispongono di porte/finestre che danno direttamente sull'esterno che verranno mantenute aperte per l'intero periodo di permanenza in struttura se il clima lo permette e comunque la maggior parte del tempo

- Sono indicate all'ingresso di ogni locale, tramite segnaletica a muro, il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente al suo interno.

Misure relative al personale impiegato:

- Prima di entrare in servizio i dipendenti dichiarano di non avere la temperatura corporea al di sopra dei 37,5°, di non provenire da zone a rischio e di non essere venuti in contatto negli ultimi 14 giorni con casi accertati e sospetti di Covid-19. Diversamente, il dipendente, dovrà tempestivamente informare il proprio datore di lavoro.
- L'Educatore deve mantenere la distanza minima di un metro dalle altre persone sia all'interno degli spazi che all'esterno (utenza, colleghi, passanti, ecc.) durante lo svolgimento del proprio servizio.
- All'interno dei locali e laddove non sia possibile mantenere la distanza di 1 metro, per tutta la durata della propria attività lavorativa, l'Educatore deve indossare i DPI forniti dal proprio datore di lavoro: mascherine, gel disinfettante e, in caso di emergenza, guanti monouso.

Accoglienza minori e verifica stato di salute

Alle famiglie viene consegnato il patto di corresponsabilità in cui vengono informati delle condizioni necessarie per la frequenza del centro da parte dei minori. In mancanza della firma non sarà possibile la frequenza del gruppo da parte del minore.

È previsto che enti gestori e famiglie condividano un patto di responsabilità reciproca in cui dichiarino di essere informati e consapevoli dei possibili rischi di contagio da virus COVID-19 derivanti dalla frequenza dei luoghi di attività, e delle misure di precauzione e sicurezza indicate. Dal punto di vista giuridico tale patto non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" di cui al DPCM 17 maggio 2020, e del presente Protocollo.

Il patto di responsabilità viene sottoscritto con le famiglie al primo ingresso e da firmare nuovamente nel caso di assenza del bambino per più di 3 giorni. In mancanza della firma da parte della famiglia del patto di responsabilità non sarà possibile accogliere il minore

- Verrà effettuato il Triage in accoglienza
- E' prevista una prima area destinata alla misurazione della temperatura, oltre la quale gli accompagnatori non possono andare, per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.
- Nel punto di accoglienza è disponibile un dispenser di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino/ragazzo prima che entri nella struttura. Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.
- L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno.
- È prevista la verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea termoscanner.
- In caso di temperatura superiore a 37,5 gradi non è possibile l'accesso alle attività.
- Nel caso in cui la temperatura risulti superiore a 37,5 gradi il ragazzo verrà fatto aspettare per 10/15 minuti e poi rimisurata la temperatura. Nel caso in cui risulti ancora superiore a 37,5 gradi verrà fatto riaccompagnare dall'accompagnatore a casa o in sua assenza verrà contattato telefonicamente il genitore per farlo venire a prendere. In attesa di arrivo del genitore, un educatore attenderà insieme al ragazzo all'esterno della struttura.
- La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori, che si misureranno la temperatura a vicenda. In presenza di sintomi compatibili al Covid19, devono rimanere a casa e allertare il soggetto gestore. In ogni caso in presenza di sintomi o temperatura superiore a 37,5 gradi non possono svolgere attività.
- Gli educatori dovranno ricordare ai familiari che dovranno informare il pediatra della frequenza del centro da parete del minore, e, in caso di richiesta, fornendo il numero di telefono degli Educatori stessi
- Gli Educatori non daranno informazioni sullo stato di salute dei minori agli altri compagni o familiari, in quanto le comunicazioni sono in carico alle figure sanitarie competenti
- In caso di comparsa di sintomi durante la frequenza al gruppo per i bambini e i ragazzi e per gli operatori che possano far rientrar il caso nei criteri di caso sospetto positivo al COVID 19, l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del caso sospetto e ad informare immediatamente i familiari per l'allontanamento. La famiglia dovrà rivolgersi tempestivamente al medico curante/pediatra di libera scelta che valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione dell'effettuazione del tampone naso-faringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici, compresa l'immediata sospensione della frequenza della persona sintomatica. Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere ammesso al gruppo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.

Gestione delle attività

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi con continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di minori, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;

- In considerazione delle necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a ridurre i rischi di contagio e garantire il più possibile il distanziamento interpersonale di almeno un metro, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi.

Non si prevedono attività che determinano assembramento.

È presente un registro giornaliero con indicazione dei bambini presenti e degli educatori.

Principi generali di igiene e pulizia - le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) Educatori e bambini (ad eccezione di quelli di età inferiore a 6 anni) indossano le mascherine chirurgiche all'interno dei locali e all'esterno se non è possibile prevedere almeno un metro di distanza
- 2) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito);
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

Modalità di pulizia e disinfezione di ausili e strumenti:

Tutti gli ausili utilizzati per l'attività vanno puliti e disinfettati con tipologie di prodotti autorizzati dalle vigenti disposizioni almeno due volte al giorno: la mattina, prima del loro utilizzo e la sera, a conclusione di tutte le attività.

Le attività dovranno essere tali da permettere un metro di distanza, svolgendo il più possibile attività all'aperto.

È necessario limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti. In particolare, non vanno mai scambiati e deve essere garantito l'uso personale di ausili come penne, colori, racchette da pingpong. Considerata l'impossibilità di determinare un uso soggettivo in particolare per alcuni giochi, per essi vanno previste forme di sanificazione a termine di ogni attività in cui se ne faccia utilizzo. Utile accorgimento sarà quello di far lavare a fondo o sanificare le mani prima e dopo l'uso.

Le operazioni di pulizia approfondita delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività e dei materiali devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro.

L'operatore addetto al lavaggio dei giocattoli, così come chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, deve igienizzare le mani dopo le operazioni di pulizia e può utilizzare guanti (che vanno poi correttamente smaltiti o sanificati).

I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

In generale per le misure igieniche si rimanda al Protocollo "Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio Sars Cov-2, di cui al decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/20 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19.

- Il dipendente sarà tenuto a dare immediata comunicazione al responsabile e/o coordinatore del proprio ente circa qualsiasi fatto o eventualità possa, del tutto o in parte, mettere a rischio l'applicazione delle indicazioni fin qui descritte; il responsabile dell'ente provvederà ad informare i referenti della committenza e concordare con essi una rimodulazione delle attività ovvero la loro sospensione fino al ripristino delle condizioni di tutela.

Nella prospettiva di ricercare il giusto bilanciamento tra la massima tutela della sicurezza e della salute e il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti, occorre prendere atto che in questa fase di emergenza sanitaria da Covid-19, non è possibile azzerare completamente il rischio di contagio, ma

è necessario ridurlo al minimo attraverso il rigoroso rispetto delle misure di precauzione e sicurezza indicate nelle Linee guida nazionali e nel presente Protocollo.